



Dodicesima edizione del premio "Napoli c'è"

Senso di marcia

Lunedì 28 novembre, alle ore 21, presso il Teatro "Acacia", al Vomero, in via Raffaele Tarantino, si terrà la cerimonia di consegna dei premi della dodicesima edizione di "Napoli c'è" - Senso di Marcia. Nato nel 2005, come risposta a quanti vedevano della città di Napoli solo gli aspetti negativi, il Premio "Napoli c'è" continua con costanza la sua mission di difesa e di valorizzazione dell'identità cittadina e regionale.

L'iniziativa, mossa dall'indignazione espressa in maniera appassionata da quanti hanno sempre creduto nella città, si è guadagnata con gli anni un posto di tutto rispetto nel calendario culturale partenopeo.

Ogni anno vengono consegnati dei riconoscimenti a personalità che si sono distinte per il contributo dato all'immagine della città, ma soprattutto cerchiamo di evidenziare lo sforzo che quotidianamente donne e uomini del Sud, della Campania e in particolare della nostra città, profondono per rendere onore a questi luoghi e a chi li vive.

Così al lavoro e all'impegno, condotti nonostante le innumerevoli difficoltà con cui quotidianamente ci confrontiamo, viene dato il meritato rilievo simbolicamente rappresentato da una preziosa opera del maestro Lello Esposito, appositamente concepita e realizzata per l'evento.

Il nostro ringraziamento va a quella Napoli che c'è, che anche quando è lontana dai riflettori non si risparmia. L'impegno è quello di fornire a noi prima di tutto e poi ai nostri figli quel "senso di marcia" che porta al giusto, all'equilibrio, alla sana ed efficace convivenza civile. La serata prenderà il via con una esibizione dell'Orchestra Sinfonica dei Quartieri Spagnoli. Dopo la consegna dei premi sarà la volta di un intermezzo musicale con M'Barka Ben Taleb. Conducono la serata Gino Riviaccio e Simonetta De Chiara Ruffo.

Rosario Bianco



Nasce a Napoli il Museo permanente del presepe

Martedì 29 novembre alle ore 17,30 conferenza stampa presso la basilica di S. Paolo Maggiore in piazza San Gaetano a Napoli

A Napoli, nasce per la prima volta il Museo permanente del presepe. L'iniziativa è stata ideata dal Cardinale Crescenzo Sepe e dal magistrato Ugo Ricciardi e sarà promossa dalla fondazione "Sant'Alfonso Maria de' Liguri - Museo permanente del presepe napoletano".

Martedì 29 novembre alle ore 17,30, nel corso di una conferenza stampa, Ugo Ricciardi, in qualità di fondatore, e sua Eminenza il cardinale Crescenzo Sepe, in qualità di presidente onorario, annunceranno ufficialmente la nascita della fondazione. In vista della prossima apertura del primo Museo permanente del presepe napoletano seguirà, nella stessa basilica, l'inaugurazione dell'esposizione. Sarà presentato il presepe allestito in piazza San Pietro nel 2013 e realizzato dal maestro Antonio Cantone.

La neonata fondazione, concepita grazie alla sinergia ed alla cooperazione di due mondi apparentemente diversi, quello della magistratura e quello della curia, intende essere un simbolo ed uno stimolo per il recupero dei valori tradizionali, fondamentali per un sa-

no progresso sociale e doverosi lasciti per le future generazioni.

Il consiglio di amministrazione della fondazione è composto dal presidente Antonello Di Rienzo, dalla vicepresidente Liliana Del Vaglio, da Adolfo Russo, dal tesoriere Rosario Bianco e da Rosa Ippolito, responsabile della segreteria.

Il Museo permanente sarà aperto ed operativo tutto l'anno, con lo scopo di far conoscere i caratteri di tradizione ed innovazione, tipici della cultura partenopea.

Il museo vorrà essere un importante strumento di integrazione culturale basata non sulla eliminazione dei valori tradizionali che caratterizzano le società, ma sulla loro esaltazione e diffusione. Per i napoletani, invece, il Museo potrà essere un momento di aggregazione ed un'occasione per riscoprire se stessi e le proprie origini. Il prossimo Museo permanente del presepe napoletano ospiterà le più importanti opere di arte presepiale napoletana, provenienti da tutto il mondo ed accuratamente selezionate da un comitato tecnico - scientifico, presieduto dal presidente Carlo Alemi.

Fino al 28 febbraio all'Annunziata oltre 200 disegni di Letizia Galli Storie di bambini in mostra

di Anna Turiello

La storia della Santa Casa dell'Annunziata con la sua famosa Ruota degli Esposti è intesa di lacrime sofferenze dolore, ma è anche storia di carità, di amore, di assistenza per tanti neonati, povere creature che venivano abbandonate nella Ruota come "figli della Madonna", nella speranza di una vita decorosa e migliore. Quest'anno per la prima volta alla Real Casa dell'Annunziata, luogo della ruota, dal 20 novembre 2016 (Giornata internazionale per i diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza) al 28 febbraio 2017, sarà esposta nel Salone delle Colonne recentemente restaurato la mostra "Storie di Bambini" interamente dedicata all'infanzia con la presentazione di oltre 200 disegni dell'artista internazionale e autrice di libri per bambini Letizia Galli.

Protagonisti della mostra i dodici personaggi dei libri di Letizia Galli e di particolare interesse il suo nuovo libro per bambini "Agata Smeralda" che racconta la storia, in parte di fantasia, della prima bambina lasciata a Firenze agli Innocenti nel 1444 e la sua ferma volontà di servirsi solo della propria autonomia di pensiero per evolversi nel corso della propria esistenza.

L'autrice afferma di sentirsi legata da una sorta di filo magico a tante storie di infelici bambini orfani e non, che sono presenti nella mostra e che, nonostante tutto, sognano, sperano e desiderano un futuro migliore. E dunque importante parlare ai bambini dei modi di superare le proprie paure, mostrare sempre il lato positivo della realtà, condurli a scoprire il valore degli oggetti e ad amare il pianeta terra. Durante la conferenza stampa di giovedì è stato possibile visitare la Ruota degli Esposti, il Succorpo vanvitelliano e la Basilica della Santissima Annunziata, con gli ambienti cinquecenteschi salvati dall'incendio del 1757, ovvero la Cappella Carafa, la Cappella del



Tesoro e la Sacrestia. Il progetto "Storie di Bambini" a Napoli è realizzato in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Napoli, patrocinato dall'Assessorato alle Politiche Sociali della Regione Campania, dall'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Campania, dall'Università Federico II, dall'Università Suor Orsola Benincasa e dal Museo degli Innocenti di Firenze.

La mostra è accompagnata da una colonna sonora: la canzone Agata Smeralda scritta da Letizia Galli e musicata dal maestro compositore Vittorio Cosma. Il pubblico della mostra

verrà coinvolto in visite guidate, spettacoli, concerti, laboratori didattici e percorsi culturali di approfondimento. Particolarmente interessanti le visite guidate teatralizzate all'interno del Complesso dell'Annunziata, ed i percorsi collegati al Pio Monte della Misericordia (visita al dipinto del Caravaggio e laboratori artigianali proposti dalla Casa delle Arti e dei Mestieri) e al Castelnuovo, che ospita la mostra "Ori ed argenti dell'Annunziata" nella Cappella Palatina.

Dopo Napoli la mostra itinerante si sposterà al Museo degli Innocenti a Firenze, poi a Venezia, Milano e Roma.